



## Essere imprenditori in un'area protetta

### Antonio Arrighi

Proprietario Azienda Vitivinicola Arrighi di Porto Azzurro

INTERVISTA

**DOMANDA** Come valuta l'operato del PNAT dalla sua istituzione fino ad oggi?

**RISPOSTA** Nonostante delle perplessità iniziali con il tempo ho avuto la possibilità di valutare positivamente l'operato del PNAT grazie al confronto con chi ci lavora. Ho potuto constatare le difficoltà che affronta un territorio così complesso, confrontare idee e perplessità e trovare una grande disponibilità nell'affrontare i problemi.

**D** Quali sono, a suo parere, il valore aggiunto e le eventuali criticità di gestire la sua impresa in un'area protetta?

**R** Il valore aggiunto è naturalmente la tutela della mia zona, con più stimoli per investire in nuove culture; la tutela e la conservazione del territorio, la sicurezza che resterà un'oasi incontaminata dove la protagonista è la biodiversità, che grazie al Parco non rischierà di essere sostituita con altre strutture ricettive o costruzioni che potrebbero danneggiare l'identità della zona. In passato, l'Elba era disegnata da vigneti e flora di ogni tipo: amo pensare che il lavoro con il Parco possa permettere di far convivere questa identità con quella turistica degli ultimi decenni. Per me questo rende più stimolante ampliare l'azienda con terreni volti all'agricoltura. La criticità è in generale nei tempi per le autorizzazioni, anche se non mancano mai consigli e disponibilità.

**D** Quali sono stati e come sono tuttora i rapporti con l'Ente Parco nell'ambito delle attività della sua azienda?

**R** Ammetto che inizialmente ci siano stati problemi di comunicazione, la sensazione era che ogni mia idea volta alla valorizzazione del territorio fosse recepita come mera speculazione. La nostra Azienda è l'unica (vitivinicola) sull'isola che vive esclusivamente di ciò che produce senza strutture di ristorazione o accoglienza con il tempo è stato tutto percepito nella giusta maniera e abbiamo avuto l'opportunità di collaborare al meglio, sia all'Elba che nella promozione del territorio fuori dall'Isola in cui impegniamo da sempre. I rapporti odierni con l'Ente Parco sono ottimi e stimolanti.

**D** Quali ritiene possano essere i margini di miglioramento da parte del PNAT in termini di tutela sia della natura, sia delle comunità che vivono e lavorano nel comprensorio del Parco Nazionale?

**R** Posso parlare da elbano e anche per altri concittadini dicendo che l'inclusione dei residenti potrebbe essere migliorata. Conoscere al meglio il territorio del Parco nell'Arcipelago Toscano da parte dei residenti può solo aumentare visibilità, tutela della natura e dei luoghi e includere meglio la comunità locale (e di conseguenza la promozione turistica stessa).

